Market della droga in casa e telecamere per "intercettare" la polizia: denunciata 47enne

Detenzione e spaccio di droga. Di questo dovrà rispondere una donna di 47 anni, di Noto, già nota alle forze di polizia. Gli uomini del commissariato di Noto si sono accorti, durante un servizio di controllo del territorio, della presenza di un noto assuntore di sostanze stupefacenti nei pressi dell’abitazione della donna. Gli investigatori hanno, dunque, iniziato, a sorvegliare la casa, fino a quanto non hanno sorpreso la quarantasettenne mentre cedeva la droga. Entrati in azione, i poliziotti hanno perquisito la donna, estendendo poi il controllo alla sua abitazione. In casa della presunta pusher, la polizia ha rinvenuto 5 dosi di cocaina e 150 euro in contanti, probabile provento dell’attività di spaccio. Alla donna è anche stato sequestrato un impianto di videosorveglianza utilizzato presumibilmente a protezione dell’attività di spaccio, per monitorare l’arrivo della polizia.

Piastrelle rubate in una villa trovate in casa di un 73enne: denunciato

Piastrelle rubate in una villa di via Nino Consiglio sono state rinvenute in casa sua. Gli agenti delle Voltanti hanno denunciato un uomo di 73 anni per ricettazione. In una villa di via Nino Consiglio erano state rubate 22 confezioni di piastrelle. Andando ad effettuare un controllo in casa del 73enne, soggetto noto, che vive in viale Epipoli, gli agenti, avendo contezza che i ladri si erano allontanati in quella direzione a bordo di un’auto, hanno rinvenuto il materiale rubato poco prima e del quale l’uomo non ha saputo indicare la provenienza. Scattata la denuncia, le piastrelle sono state restituite al legittimo proprietario.

Traffico di influenze, ai domiciliari l'ex deputato regionale Pippo Gennuso

I carabinieri della Compagnia di Modica hanno dato esecuzione ad un’ordinanza cautelare nei emessa nei confronti di Pippo Gennuso. L’ex deputato regionale è stato posto ai domiciliari. Nella sua abitazione dovrà scontare una pena di 8 mesi per traffico di influenze.

Spaccio di droga, arrestato pusher minorenne in via Santi Amato

Ha appena 17 anni il pusher arrestato ieri da agenti delle Volanti. Lo hanno sorpreso nella nota piazza di spaccio di via Santi Amato, in possesso di numerose dosi di stupefacenti: 17 dosi di crack, 8 di hashish e 14 di marijuana. Addosso anche una banconota da 10 euro, probabile provento dell'attività di spaccio appena iniziata ed interrotta dall'arrivo della Polizia.
Sempre in via Santi Amato, denunciato un uomo di 35 anni per resistenza a pubblico ufficiale; stesso provvedimento a carico di un altro trentacinquenne, sorpreso in viale Teracati in possesso di una modica quantità di stupefacenti e segnalato alla competente Autorità Amministrativa.
Infine, agenti del commissariato di Ortigia, sempre per spaccio di droga, hanno denunciato un 19enne.

Due bombe artigianali in casa: sequestro dei carabinieri a Floridia

Detenzione abusiva di munizioni e materiale esplodenti. Dovrà risponderne un giovane con precedenti penali, nella cui abitazione i carabinieri hanno rinvenuto due ordigni

artigianali di circa 250 grammi ciascuno e due cartucce calibro 12. Nel corso di attività di controllo, un uomo è stato, invece, denunciato per porto abusivo di coltello, mentre, due pregiudicati, per guida in stato di ebrezza con conseguente ritiro della patente di guida e sequestro del veicolo. Intanto, 14 sanzioni sono state comminate per violazioni al Codice della Strada, in particolar modo per guida senza casco, uso del cellulare alla guida, circolazione senza revisione, guida con patente scaduta o mai conseguita, per un totale di circa 17 mila euro di sanzioni. Sequestrati 3 veicoli che circolavano senza copertura Rca e decurtati oltre 80 punti.

Sei mesi ai domiciliari, poi l'archiviazione: "presenteremo ricorso per il risarcimento"

Il Gip del Tribunale di Siracusa ha disposto l’archiviazione del procedimento a carico di Antonio Antonuccio, indagato per associazione a delinquere e bancarotta, nell’ambito del procedimento relativo alla IGM. Dopo sei mesi di arresti domiciliari e un anno di sospensione dall’esercizio della professione è arrivato il decreto di archiviazione.
La difesa del professionista – affidata agli avvocati Antonino Leone, Costantino Vinci e Bruno Leone – ha preannunziato che presenterà ricorso per il risarcimento dei danni materiali e morali.

Turismo in crescita, aumentano i controlli: sanzionati due ape calessini abusivi

Aumentano le presenze turistiche a Siracusa e per contrastare illegalità e abusivismo scendono in campo i Carabinieri di Ortigia. Giro di controlli per assicurare a turisti e residenti la possibilità di godere in sicurezza delle bellezze e delle attività commerciali.

Tre locali pubblici sono stati sanzionati per occupazione abusiva di suolo pubblico e per aver collocato tavoli e sedie anche fuori dal dehor autorizzato.

Non potevano mancare anche verifiche su ape calessino che scorrazzano per le vie di Ortigia con il loro carico di turisti. Un settore dove l'abusivismo è imperante: circa 32 mezzi circolanti, solo 7 gli autorizzati. Due proprietari della caratteristiche motocarrozzette sono stati multati perchè, appunto, sprovvisti della prevista autorizzazione.

Sono stati anche elevati 12 verbali per violazioni al Codice della Strada: guida senza casco, uso del telefonino alla guida, circolazione senza assicurazione o revisione, guida con patente scaduta o mai conseguita. In totale, sanzioni circa 13mila euro, 4 veicoli sequestrati e decurtati in poche ore 60 punti dalle patenti.

Infine, un noto pregiudicato è stato denunciato alla Procura della Repubblica, per furto in attività commerciale, in quanto nottetempo si era introdotto in un bar asportando il registratore di cassa.

Palazzine popolari allacciate abusivamente alla rete elettriche: 22 denunce

Nelle palazzine popolari di Avola, molti allacci alla rete elettrica erano abusivi. Ventidue persone sono state denunciate, al termine di verifiche condotte dalla Polizia e da tecnici del gestore della rete. L’accusa è di furto di energia elettrica. Gli allacci abusivi sono stati smantellati.
I controlli a tappeto sono stati avviati un mese addietro ed hanno interessato numerosi appartamenti delle palazzine di edilizia popolare di Avola.

foto archivio

Piccola storia a lieto fine: bimbo in cerca del suo cane, lo aiutano i Poliziotti

Storia a lieto fine ad Avola, protagonisti un barboncino ed il suo giovane padroncino. Il piccolo, in sella alla sua bici, girava nei pressi di casa, cercando disperatamente il suo amico a quattro zampe che – eccessivamente curioso – si era allontanato da casa.
Quando alcuni agenti di Polizia lo hanno notato, si sono subito ricordati del barboncino che avevano avvistato poco

prima, nei pressi del Commissariato. Fatti partire i dovuti controlli, i poliziotti hanno riconsegnato il cane alla sua famiglia. Con comprensibile felicità del suo piccolo padroncino.

Arrestato agente di Polizia Penitenziaria: "favori" ai detenuti in cambio di denaro

Un sovrintendente della Polizia Penitenziaria è stato arrestato dai Carabinieri e condotto in carcere
su ordinanza del Gip del Tribunale di Siracusa. L'uomo, in servizio nella casa di reclusione di Noto, è accusato di avere "più volte", contratto accordi "con i parenti di un detenuto" per introdurre all'interno della struttura di detenzione "beni di varia natura, nonché sostanze stupefacenti". In cambio, secondo l'accusa, avrebbe ricevuto somme di denaro.
Le imputazioni per l'agente di custodia, che sarebbe arrivato ad offrire la propria disponibilità per far pervenire "regali" e "profumi" ai detenuti da parte di familiari e conoscenti, sono quelle di aver sfruttato qualifica e posizione all'interno dell'istituto penitenziario per compiere atti gravemente contrari ai doveri d'Ufficio.
Anche la consegna da significative quantità di sostanza stupefacente diretta ai detenuti rientrano nelle contestazioni. Per nasconderla, avrebbe utilizzato scatolette di creme idratanti.
Le indagini svolte dai Carabinieri e coordinate dalla Procura di Siracusa hanno evidenziato responsabilità penali anche a carico di almeno altre tre persone: un complice, incaricato costantemente del ritiro materiale del denaro, con il compito

di allontanare ogni possibile sospetto corruttivo dall’Agente di custodia, e due donne, parenti del detenuto, autrici dei pagamenti volti a soddisfare le illecite richieste.
Il mercimonio avrebbe fruttato facili guadagni al Pubblico Ufficiale, stimati, in diverse centinaia di euro per ogni singola “consegna”.
Durante l’interrogatorio di garanzia, l’indagato ha ammesso gli addebiti.

foto dal web